

CAVION VALENTINA
(selected works)

STATEMENT

Un esercizio costante e mutevole del corpo e delle gesta umane che si evolve in una esplorazione della realtà contemporanea in cui il “corpo sociale” comunica agli altri e diviene specchio della società in cui deve le sue forme e le sue mutazioni.

Mediante l'uso del corpo performativo che si dona al tempo, all'ambiente, agli oggetti che lo circondano e si decontestualizzano, esso si manifesta con gesta performative che vengono comprese nell'altro, nelle relazioni personali, interpersonali, mediante paesaggi esistenziali in cui questo corpo si muove, esplora e riconosce l'identità delle “cose” con cui entra in relazione, lasciando lo spettatore alla riflessione, alla transizione, a porsi delle domande a cui nessuno ha risposte certe. Lavorando con la fotografia, video, performance e installazioni, si cerca di bloccare l'istante in cui ci si pone la domanda, per poi lasciare all'osservatore la sua interpretazione e rispettiva risposta.



Il tempo non esiste e noi ne facciamo parte. Abbiamo sguardi liberamente diversi, 2021
installazione
serie fotografica su carta biodegradabile
40x28 mm
Bolzano Art Week, Piazza del Grano

<https://zungtumbtumb2.wixsite.com/iltemponoesiste>

Un punto di vista, un'immagine passeggera, un momento sospeso.
Sguardi diversi raccolgono l'emozione di un istante effimero.
In un tempo che sfugge, lo stesso luogo vissuto da tutti ridefinito attraverso la visione del singolo.



Senza titolo, 2021

Performance, 3 min

Museion, Bolzano

Lorenzo Castiglioni, Valentina Cavion, Cecilia Peirè

Un'esistenza: pura singolarità tersa da scorie di vita.

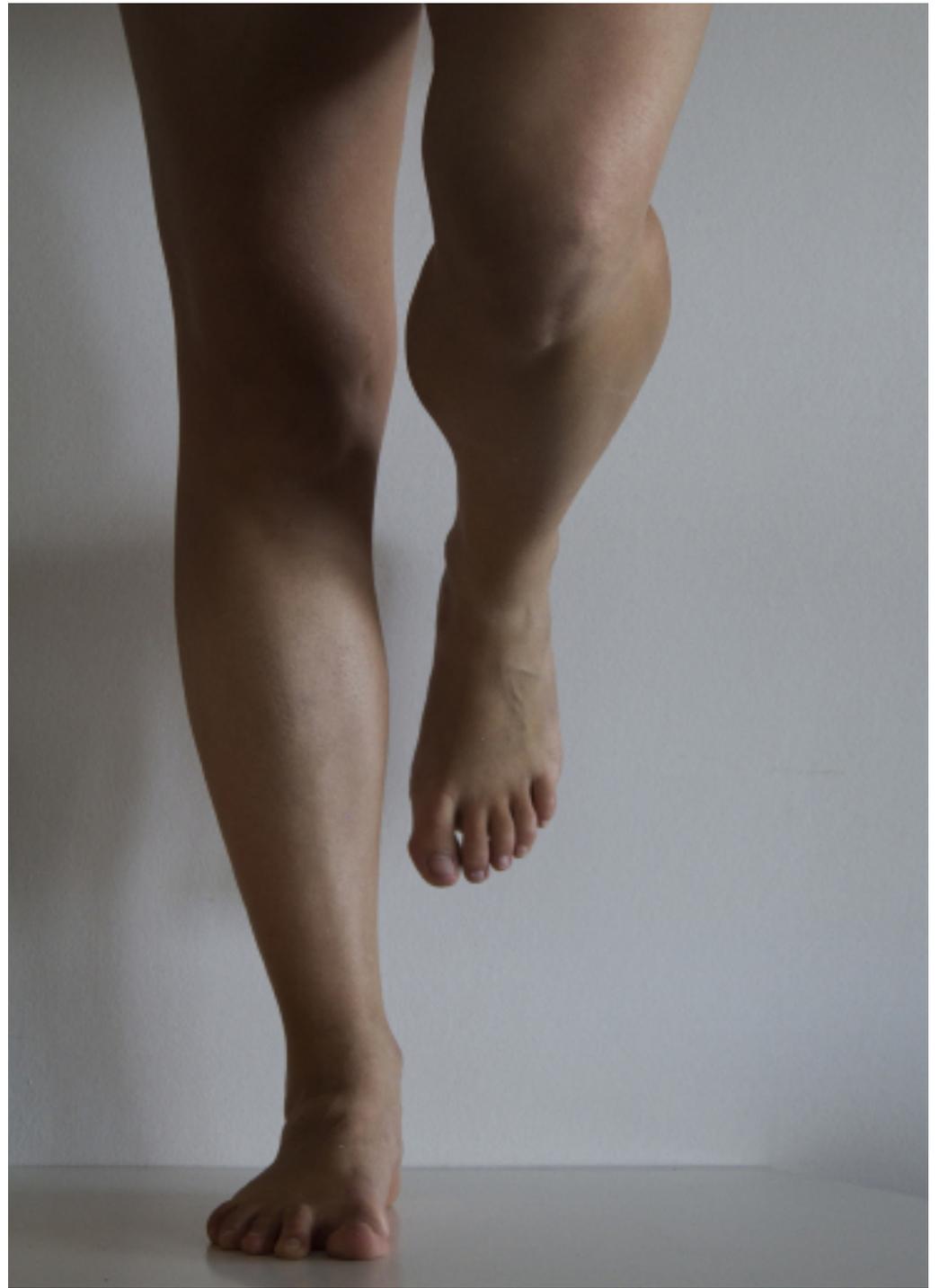
Oltre l'attimo si dissolve immediatamente il fervore, cessa ogni eccitazione, si spegne ogni entusiasmo all'incontro con una vita. Pura e priva di potenza.

Quindi i corpi respirano per respirare, i venti spirano per spirare e il tempo passa per passare. Voi tutti, che non vivete per vivere, giungerete per primi laddove volete arrivare poiché siete più leggeri e vi siete resi liberi.



Perchè così su due piedi non riesco a pensare, 2019
performance, 10 min.
Genova, Palazzo Ducale

Nella fragilità di un equilibrio instabile
una pratica di resistenza,
in cerca di una stabilità
verso un plausibile cedimento.





The line between (Presentation d'une ligne jaune), 2018
performance
work in progress

In un'idea di visione, la volontà di rappresentare la possibilità di scelta in una ricerca esistenziale. Decontestualizzando un tracciato che diventa parte integrante dell'azione, una traccia viene impressa, per poi svanire. La polvere crea una linea quasi impercettibile, concreta ma allo stesso tempo dissolubile. Tutto ciò che rimane è con noi.

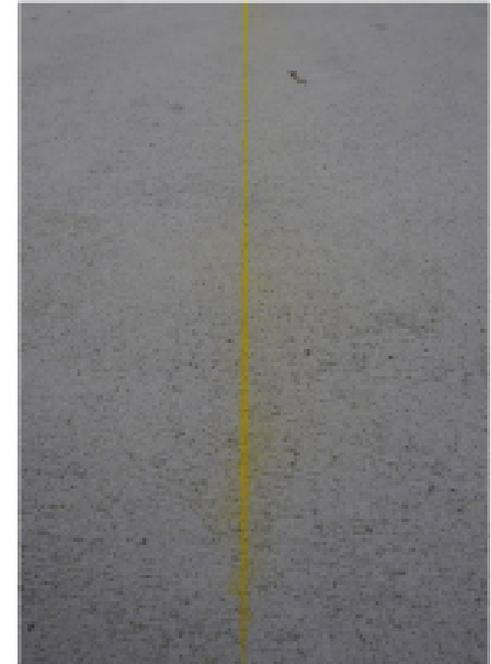
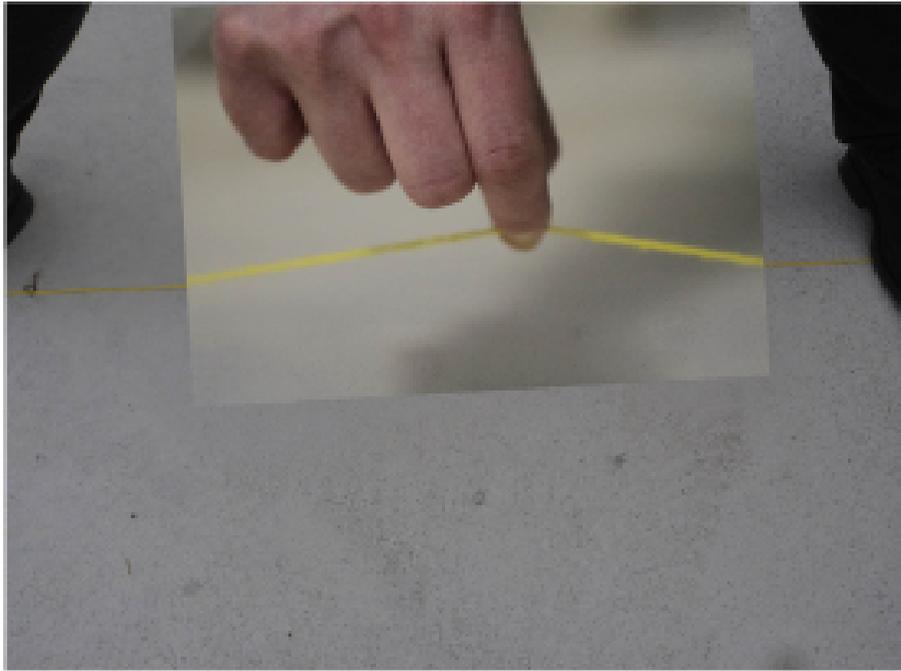
Un'effimera presenza che crea una contrapposizione con una zona neutra e una di reazione. Così, la linea diviene comunicazione, implica il rapporto con l'ambiente e le relazioni interpersonale e intrapersonali.

In una sorta di protezione si delimita lo spazio astante prima dell'azione per comprendere il proprio agire.

Rendendo concreta l'idea, si visualizza la problematica. La linea è emblema del passaggio, rottura di staticità, segno del possibile cambiamento.

L'azione è una sorta di rituale da fare quotidianamente per metabolizzare, quasi un'ossessione all'interno di un aspetto sperimentale nel cercare una semplificazione di un concetto complicato da superare.

Comincia tutto da un suono velato emesso nel momento in cui il filo viene a toccare terra; l'attimo che segnala l'avvenuta reazione e l'inizio del cambiamento.



Fragile, disabile, 2017

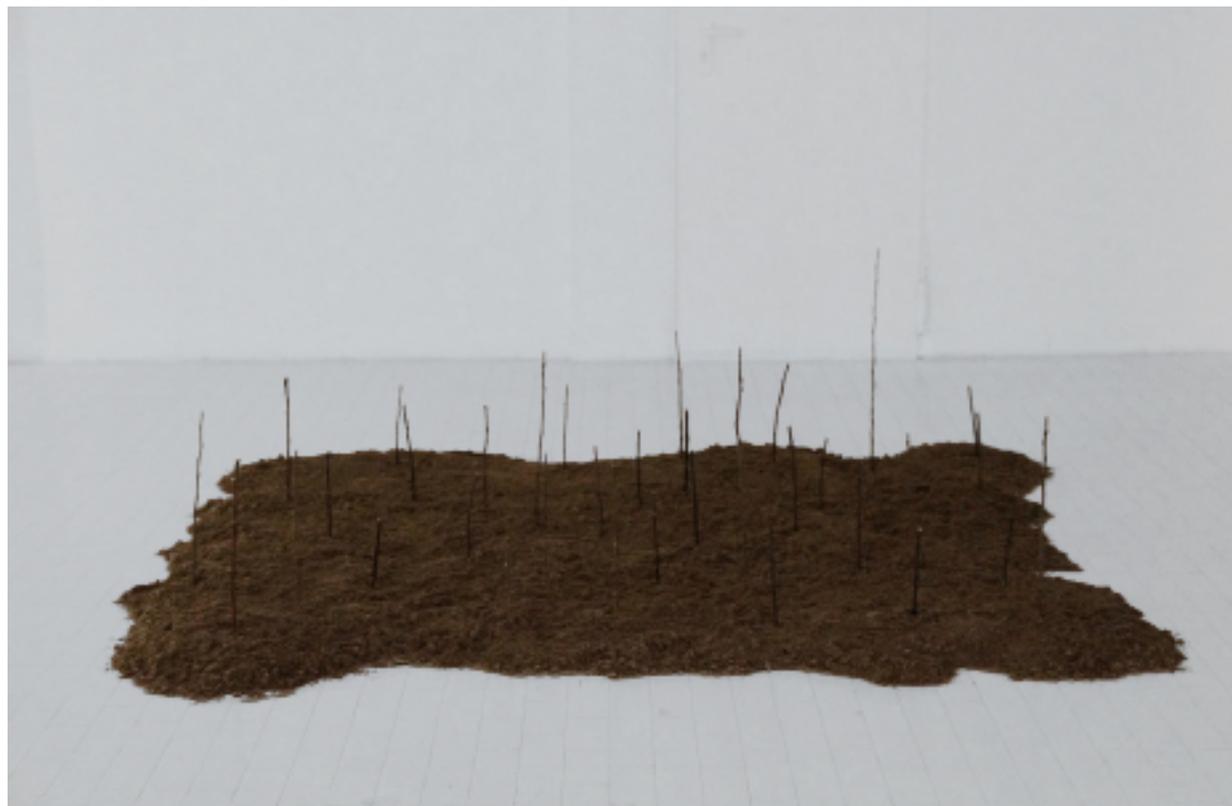
progetto in fieri,
installazione,

sedie e gambe di un tavolo di legno, dimensioni variabili da 280 x 80x 100cm

Come una figura smembrata, gli arti si spostano e la struttura base rimane abbandonata nel luogo d'origine. Come una rimembranza dell'antico filò si crea una comunicazione che non può più aver luogo.

Mentre le sedute e il piano orizzontale vengono installate in maniera permanente in un bosco che riporta all'infanzia, struttura delle sedie e gambe del tavolo, vengono collocate in varie posizioni, dipendenti dalla vita e dal percorso dell'artista.





Innesti, 2017
installazione,
talee e sabbia dimensioni variabili

Un lembo di sabbia accudisce dei rami di un melo, precedentemente tagliati e sepolti per un anno nella sabbia per tenerli umidi e in vita. Come fine, l'uso per innesti su di altre piante. L'innesto questa volta viene effettuato però, in un ambiente diverso, nel suolo piuttosto che in una pianta. S'interrompe la volontà innaturale creata. Inevitabile il ritorno all'origine, il contrasto tra quello che doveva essere generato e quello che è avvenuto.



Fino a qui tutto bene, 2017
performance, 10 min Ex Dogana, Canoa Club, Verona

Il ricordo di un'inondazione in una calma apparente. Tutto tace. In un attimo sei solo e avvolto tra i sensi, in qualcosa che cerca di reagire, ma ti trattiene. La potenza, l'energia di un fiume dirompente viene racchiusa e accolta. In uno stato di meditazione, il corpo assente e presente. Una fase di stallo in cui la mente corre, non più il fiume. Il respiro è ciò che tiene in vita, solo il suono. Il presente si blocca nell'istante in cui ci si trova soli con sè stessi. Un ascolto inriore per restarne parte. E tutto svanisce.



Tree, 2016

video installazione interattiva,
proiezione fotografia su superficie piana, dimensioni variabili

Nuovi germogli crescono dai rami di una pianta,
nonostante un taglio netto alla base del tronco.
Una serie di fotografie, come frammenti essenziali per comporre l'insieme.
L'ombra dell'osservatore prende posto all'interno dell'immagine;
un'intrusione voluta diventa parte integrante.
Per non svanire in una rassegnazione generale.
Re-agire.
Come la linfa che tiene in vita.



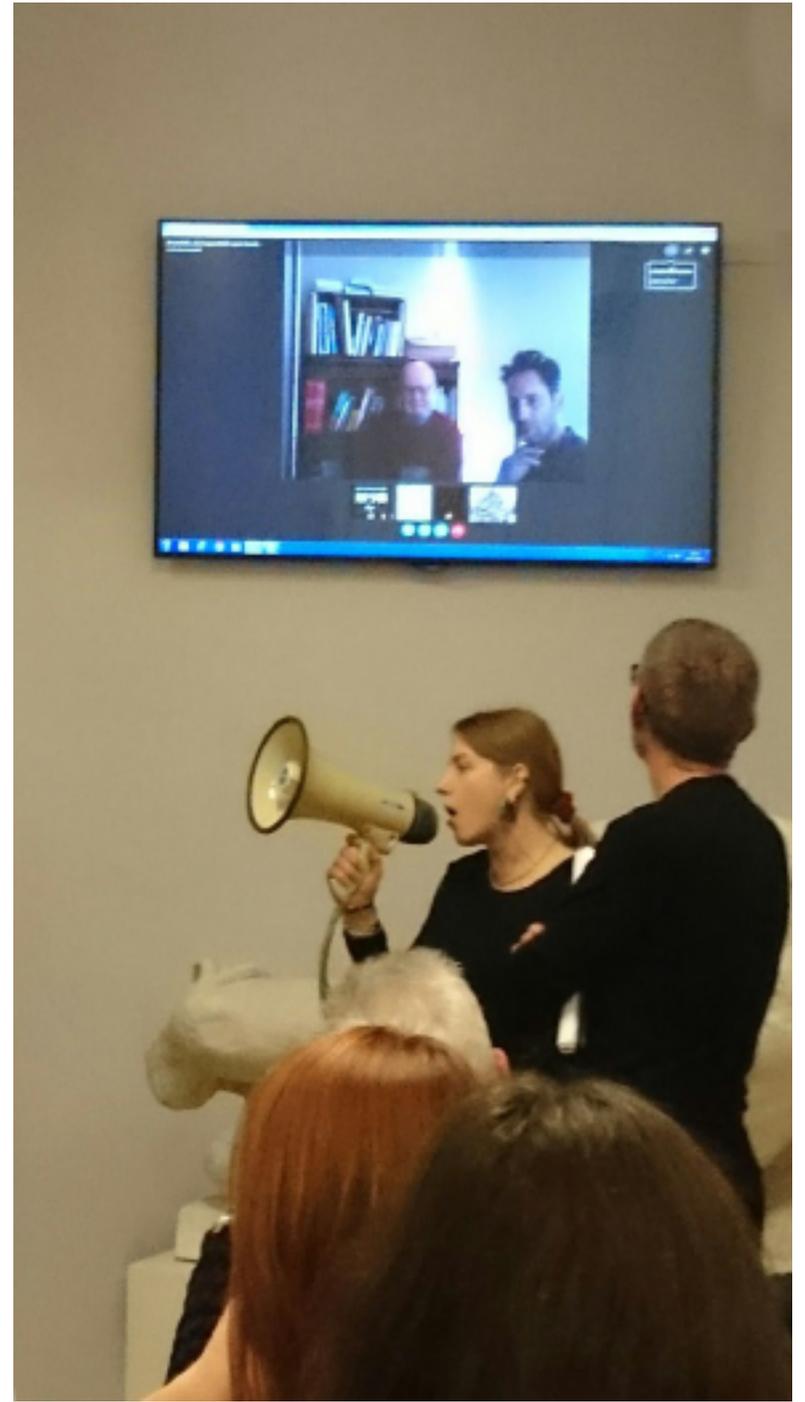




Now, it's the moment, 2016
performance, 30 min

Verona Creativa - Accademia di Belle Arti di Verona for "Lawrence Ferlinghetti back to Verona".

Un nuovo richiamo all'attenzione!
La poesia di Lawrence Ferlinghetti con il Manifesto Populista N°1 si espande
attraverso un megafono.



Really water?, 2016
performance, 15 min

Verona Creativa - Accademia di Belle Arti di Verona
Un semplice, antico gesto di ricerca, quasi rudimentale, per trovare un bene essenziale. Mi
aggiro come una presenza aberrante,
cercando lentamente all'interno dei corpi astanti,
verso valori sociali ed individuali.
Alla fine rimane il dubbio, in uno spazio di riflessione sul concetto di ricerca.





La grande beffa, 2016

serie di quattro stampe fotografiche, 20x30 cm ciascuna

Due entità si confrontano: una cosa rappresenta l'opposto dell'altra ma necessita dell'esistenza di questa. Si crea un'atmosfera quasi disarmante, mentre la staticità dei nudi e lo sguardo pressante si interrompe nelle fotografie in cui lo stesso gesto viene ripetuto per tre volte.





La nostra stessa beffa, 2016
performance 20min
Galleria Artericambi, Verona

All'interno di First Step, evento in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Verona, viene svolta una performance in cui lo studio si concentra sull'attenzione che pone lo spettatore verso i due performer astanti, attraverso il proprio comportamento nello spazio. Bloccati da un evidente senso di pudore, si crea uno spazio difensivo a cerchio per non invadere la nudità altrui. Ciò che ci è più conosciuto, imbarazza al cospetto di presenze altre. Esistono ancora dei tabù non ancora infranti.



Non c'è due senza tre?, 2015
lastre di alluminio e vetro, piombo 15x100 cm

In occasione del centenario della Grande Guerra, l'opera propone una riflessione nei confronti delle condizioni attuali, ponendo una certa attenzione sul futuro che si prospetta. Fermarsi a meditare su ciò che è stato e su ciò che potrebbe essere in futuro, concentrandosi sul qui e ora per non dimenticare e per non ripetere gli stessi errori. Il fruitore dell'opera inizia, inconsapevolmente, a farne parte dal momento in cui viene riflesso nelle lastre di alluminio e vetro: tutti siamo partecipi di questo presente e giocatori della propria vita.



Segno a quattro mani, 2014
stampa fotografica, 20x30 cm

Quest'opera è il risultato di una riflessione sulla ritualità di piccoli gesti quotidiani. Alcuni di questi gesti, che nella vita diventano azioni consuete, vengono ritenuti più importanti di altri, per il significato simbolico che viene loro attribuito. La foto è composta da una sequenza di scatti, in cui vengono ripresi quattro movimenti distinti delle mani e che corrispondono al segno della croce. L'azione viene ripetuta quotidianamente, quasi come un gesto propiziatorio, rivelando il rituale stesso.



Earthlinkers, 2014

performance collettiva, 20min

La Notte Europea dei ricercatori , Verona a cura di Andrea Bruciati in collaborazione con Giovanni Morbin

Con un battito cardico che si affioca verso la fine dell'azione rappresentata il richiamo della terra sofferente di torture
da parte di una civiltà distratta e crudele .

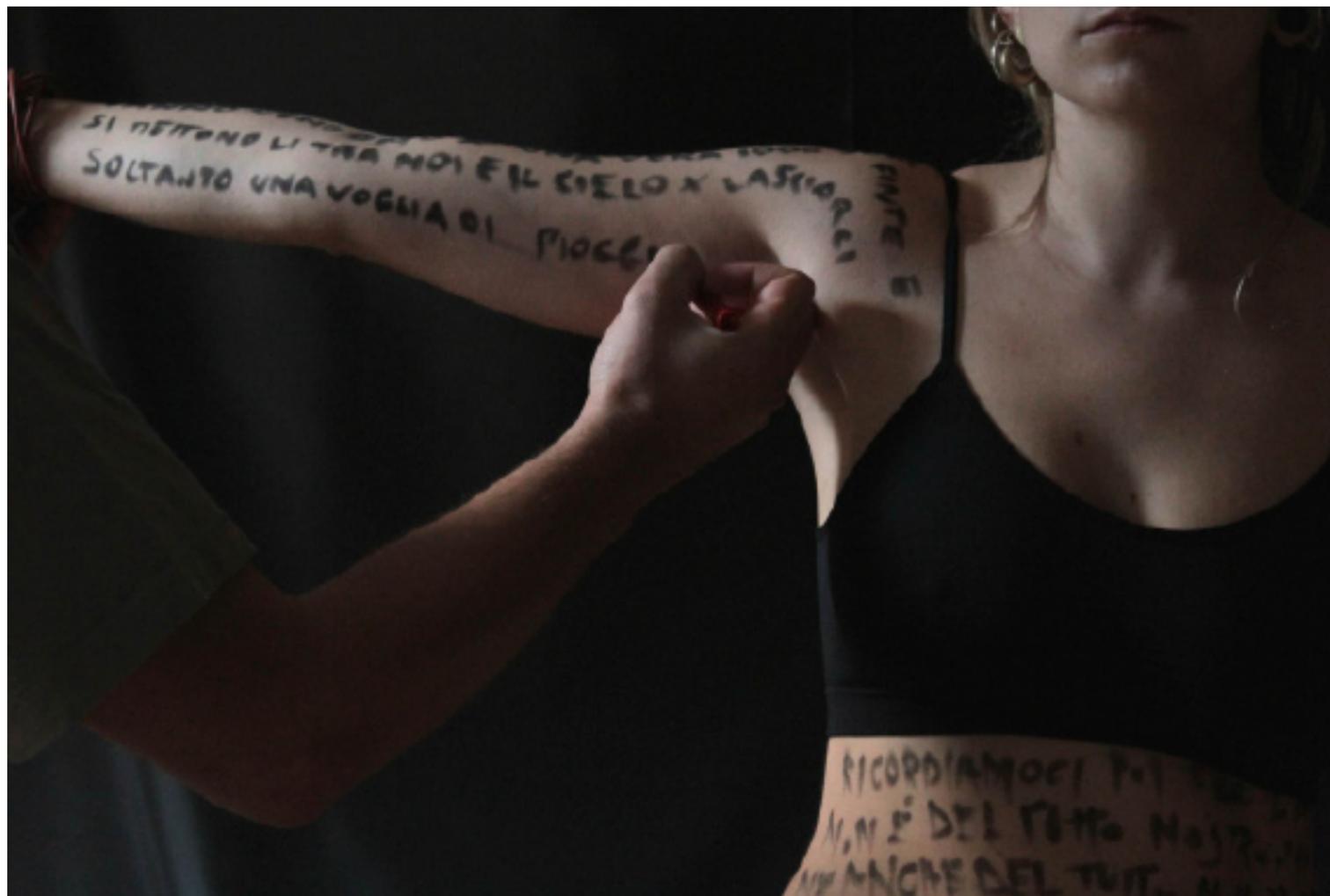
Si ascolta questo battito, un richiamo lento, sempre più fioco fino alla perdita.



L'eterno è un'astrazione che ci invade e ci proietta nell'infinito, 2014
video performance, 13:07 min

Una video performance sui cambiamenti nel corso del tempo e dovuti a processi inevitabili. Cerco un modo per elaborarli. Imprimo un segno che diventa prezioso, per non perderlo per riviverlo.

Un percorso lento, necessario per comprendere ed affrontare il passaggio. Le frasi trascritte sul corpo dell'artista rivelano relazioni fra l'autore e gli attori. Il video termina con l'artista che lascia la stanza calzando le scarpe suoi genitori.



Illusione, 2014
stampa fotografica

Un incontro simile ad un sogno; una signora mi racconta del suo passato e mi chiede del futuro. Si spera sempre in un futuro migliore. La risposta, mista tra rassegnazione ed uno spirito combattivo: "l'illusione, credo."
Il motivo in più, per continuare.



Ora basta, 2013

serie di sei stampe fotografiche, 25 x 37,5 cm ciascuna

video 2:21 min

Protagonista del video, una donna. Il viso avvolto in un niqab. Un velo creato con una pellicola trasparente, opprimente, soffocante, che imprigiona e non lascia via di scampo. Ne risulta solo un gesto per salvarsi: strappare tutto, per poi fermarsi e respirare a fondo.



Natura morta, 2007
performance, 15 min
Spazio Tethis, Venezia

La performance è stata realizzata per l'evento "Joseph Beuys – Difesa della natura"

In un gesto compulsivo e ossessivo,
nella frenesia si lascia accadere ciò che si porta allo stremo.
Si accascia a terra esausto quel che rimane,
le tracce dell'esagerazione permangono indelebili
verso un declino totale.



CAVION VALENTINA
Biografia e Curriculum Vitae

Valentina Cavion nata a Vicenza nel 1988. Fotografa, performer, visual artist.

Attualmente vive e lavora a Bolzano. Nel 2021 con il suo collettivo artistico presenta la performance in occasione dell'evento Here to Stay presso Museion, Bolzano. Nel 2020 viene selezionata per frequentare la Scuola Nomade di Belle Arti.

Nel 2018 si diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Verona, scrivendo una tesi sulla possibilità di scelta di un individuo, con Giovanni Morbin e Sotirios Papadopoulos.

Collabora con Centrale Fies per Supercontinent 2: 38esima edizione del Festival Drodese e come assistente con Giovanni Morbin, Nicolai Angielov e Andrea Bianconi.

Partecipa a numerosi eventi con le proprie performance tra cui:

nel 2007 all'evento collaterale della 52° Biennale d'Arte di Venezia, Joseph Beuys - Difesa della Natura, a cura di Lucrezia De Domizio Durini;

nel 2016 all'evento Lawrence Ferlinghetti back to Verona;

nel 2014 a Verona per La Notte Europea dei Ricercatori, all'interno dell'evento ArtVerona, a cura di Andrea Bruciati, in collaborazione con Giovanni Morbin;

con una performance con il collettivo SpazioCasaBlanca a The Others, Artissima, Torino;

nel 2017 al Canoa Club - ex Dogana di Verona, e nel Concerto a Perdifiato di Giovanni Morbin, Basilica Palladiana, Vicenza;

nel 2019 al Palazzo Ducale di Genova.

Espone in diverse mostre collettive e personali a Verona, Vicenza, Genova.

Curriculum Vitae

Valentina Cavion, nata a Valdagno (VI) nel 1988.
Vive a Bolzano.



Informazioni personali

| | |
|-----------------|----------------------------------|
| Nome Cognome | Valentina Cavion |
| Indirizzo | Via Castel Flavon, 117 - Bolzano |
| Telefono | 3405519625 |
| email | zungtumbtumb@gmail.com |
| Nazionalità | italiana |
| Data di nascita | 04/11/1988 |

Istruzione e formazione

2018
Diploma triennale di ArtiVisive, presso l'Accademia di BelleArti di Verona, sotto la guida di Giovanni Morbin e Sotirios Papadopoulos;

2007
Maturità Liceo Artistico U.Boccioni, Valdagno (VI).

Esperienze artistiche

Esposizioni

2021
Bolzano Art Week, Piazza del Grano, Bolzano

2019
Viaggiatori nel tempo, collettiva, Palazzo Ducale, Genova;

2017
Tracce di passaggio, residenza artistica, esposizione permanente del progetto realizzato, Ruffrè-Mendola;

First Step 8, a cura di Marta Ferretti, Galleria Artericambi, Canoa Club Verona;

2016

First Step 7, a cura di Marta Ferretti, Galleria Artericambi, Verona;

2015

Centro dell'Arte, mostra collettiva, a cura di Flavio Masiero e Valentina Cavion, Cornedo Vicentino, Vicenza;

2014

First Step 5, a cura di Vittoria Coen, Galleria Mele e Pere, Verona;

2013

First Step 4, a cura di Vittoria Coen, Galleria PH Neutro, Verona;
Mostra collettiva *Aperitivo in arte*, Villa Da Porto, Montorso, Vicenza.

Performance

2021

Senza Titolo, all'interno di *Here to Stay*, Museion, Bolzano con Lorenzo Castiglioni e Cecilia Peirè;

2019

Perchè così su due piedi non riesco a pensare, Palazzo Ducale, Genova;

2018

The line between - présentation d'une ligne jaune, Verona performance itinerante;

partecipazione alla performance *A nostra immagine e somiglianza* di Filippo Berta, a cura di Angel Moya Garcia, Galleria Massimo De Luca, Venezia;

2017

Fino a qui tutto bene, preview *First Step 8*, Canoa Club, Verona;

partecipazione alla performance *Ursonate* di Kurt Schwitters, diretta da John Duncan, Lazise;

partecipazione alla performance *One Million years (Reading)* dell'artista On Kawara, a cura di Jonathan Watkins, IKOn - Nuova Icona, Oratorio di S. Ludovico, Venezia;

Non mi sento bene, performance personale in Concerto a Perdifiato di Giovanni Morbin, Basilica Palladiana, Vicenza;

2016

Now it's the moment!, performance personale per evento di Verona Creativa, Lawrence Ferlinghetti back to Verona, all'interno della performance corale;
collettiva, Sonata per Lawrence, a cura di Giovanni Morbin, Accademia di Belle Arti, Verona;

Really Water?, performance personale all'interno dell'evento Preludio, Verona Creativa, a cura di Giovanni Morbin, Accademia di Belle Arti, Verona;

2014

Untitled, performance collettiva, Verona Risuona, a cura di Staffan Mossenmark, Verona;

La Notte Europea dei Ricercatori, *Earthlinkers*, performance collettiva all'interno dell'evento ArtVerona, a cura di Andrea Bruciati, in collaborazione con Giovanni Morbin, Corte Sgarzerie, Verona;

Space is the Place, performance con collettivo SpazioCasaBlanca, The Others, Artissima, Torino;

2007

Natura Morta, performance realizzata in occasione dell'evento collaterale della 52° Biennale d'Arte di Venezia, Joseph Beuys-Difesa della Natura, a cura di Lucrezia De Domizio Durini, Spazio Thetis, Venezia.

Corsi/ Workshop

2019

TTC - Theatre Technician Course, Corso per Tecnico di Palcoscenico, Fondazione Teatro Comunale e Auditorium, 12 settembre- 20 dicembre, Bolzano

2015

Workshop *Vagare, restare in piedi immobile, guardare fisso: verso un'antropologia delle parti del corpo*, prof. Gian Antonio Gilli, Accademia di Belle Arti di Verona, 7 e 8 maggio 2015;

Workshop di Sound Art con l'artista Staffan Mossenmark, Accademia di Belle Arti, Verona;
2014

Space is the Place, Spazio CasaBlanca, Workshop artistico, a cura di Davide Spillari e Lorenzo Mazzi, Verona;

2012-2009

Corso triennale di Restauro, Accademia di Belle Arti, Verona, 2009-2012;

2011

Partecipazione incontro *ACTA EST FABULA - La commedia è finita - VERBIGERAZIONE* di e con Giorgio Fabbris, Verona, 31

Esperienze Lavorative in ambito artistico

2019

aprile-giugno/novembre-dicembre

Weexhibit

tecnico per allestimenti spazi espositivi all'Arsenale della 58° Biennale d'Arte di Venezia

da aprile 2016 ad Aprile 2019

assistente artista Andrea Bianconi;

marzo-maggio

modella vivente presso il Liceo Artistico Umberto Boccioni, Valdagno, Vicenza;

aprile

collaborazione nella preparazione del materiale per l'allestimento mostra personale di Andrea Bianconi, Carcere di San Vittore, Milano;

gennaio

collaborazione allestimento mostra personale di Andrea Bianconi, Palazzo Kiton, Milano;

2018

novembre- dicembre

assistente artista Giovanni Morbin per la mostra *Linea di principio*, Palazzo Cavalli-Franchetti, Fondazione Berengo, Venezia;

settembre

allestimento video installazioni all'interno della mostra di Andrea Bianconi, Lugano, Svizzera;

giugno-agosto

collaborazione con Centrale Fies, in occasione di *Supercontinent 2*: 38esima edizione del Festival Drodesea. Collaborazione per video riprese e fotografie delle performance. Aiuto allestimento della mostra personale di Giovanni Morbin. Assistente all'ufficio Logistica e Ospitalità.

giugno-luglio

collaborazione allestimento mostra *Fantastic Planet.Inferno, Purgatorio, Paradiso*. di Andrea Bianconi, CAMeC, La Spezia;

gennaio

allestimento mostre personali di Pino Pascali collezione Bordioli e Giovanni Gastel, evento collaterale Arte Fiera Bologna, a cura di Vittoria Coen, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna;

2017

marzo

assistente di Nicolai Angelov, per la realizzazione dell'opera *Wall Drawing No.152* dell'artista Sol LeWitt, per la mostra *L'irruzione del Contemporaneo*, presso il Museo di arte moderna e contemporanea, Mart, Rovereto;

2016

settembre-ottobre

ideazione e curatela di *In Con Temporanea*, rassegna d'incontri ed esposizione d'arte contemporanea, Galleria Civica Villa Valle, Valdagno, Vicenza;

settembre

allestimento e coordinamento mostra collettiva con opere di Alberto Scodro, Marco Secondin e Danilo Balestro, Galleria Civica Villa Valle Valdagno, Vicenza;

febbraio

Progetto Borca, assistente nel laboratorio diretto da Giuseppe Vigolo e Alberto Balletti, all'interno di Dolomiti Digital Camp, in partnership con H-Farm, Dolomiti Contemporanee e Minoter, coordinato e diretto da Gianluca D'Inca Levis, ex villaggio Eni, Borca;

2015

Allestimento e coordinamento con Flavio Masiero della mostra collettiva *Centro dell'Arte*, Cornedo Vicentino, Vicenza;

2014

Infinitamente, allestimento installazione, a cura dell'Accademia di Belle Arti, Palazzo della Gran Guardia, Verona;

Committenze

2021-2022

Fotografo ufficiale per l'associazione Lasecondaluna;

2019

Fotografie per *Essere O ffendere* di Giovanni Morbin, Milano;

2018

Fotografie per l'inaugurazione della mostra *Linea di Principio*, a cura di Daniele Capra, prima mostra del ciclo *Radical* implementata dal duo artistico Penzo+Fiore, Fondazione Berengo, Palazzo Cavalli-Franchetti, Venezia;

Riprese video e fotografie di performance per Centrale Fies;

Riprese video e fotografie performance *Impronte* di Lorenzo Castiglioni e Ceciclia Peirè, a cura di Giovanni Morbin e Daniele Salvalai, in occasione di Muralonga, Rondella delle Boccare, Verona;

2017

Riprese e montaggio video performance *Relapse of the Roman Empire* di Giovanni Morbin, Almissa Open Art Festival, Omiš, 10-14 Agosto;

Riprese e montaggio video *Luci di passaggio*, installazione di Sofia Borelli per AIR CAMPO Residency;

Riprese, fotografie, montaggio video performance *Weigh a moment* di Giovanni Morbin, DOPUST- Days of open, Galerie Michaela Stock, Vienna, 02 Luglio.

2016

Destinazione bookshop favorita, guida alle opere d'arte della collezione comunale di Valdagno, Vicenza;

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003

aggiornato 30/04/2022

Firma



Contatti :

Valentina Cavion
zungtumbtumb@gmail.com
+393405519625